TERME ACQUI news 2019

Ogni cittadino italiano ha diritto ad un ciclo di terapie termali all'anno a carico del Servizio Sanitario Nazionale presentando la sola ricetta del medico di famiglia indicante la diagnosi e il tipo di cura convenzionato.
Su tale ricetta viene pagato solo il ticket di € 55 fino ai 65 anni. Oltre i 65 anni e sotto i 6 anni (fino ad un reddito globale di € 36.152) si pagano solo € 3,10.

Novità 2019:
PROCEDURE DI ACCETTAZIONE TOTALMENTE RINNOVATE
meno attese alle casse.

SOMMARIO

INFORMAZIONI E NORMATIVA

Le nostre strutture termali ..... pag. 3
Date e orari di apertura stabilimenti ..... pag. 4
Il nuovo servizio Terme di Acqui ..... pag. 5
Informazioni e prenotazioni ..... pag. 5
Cure convenzionate con il S.S.N. ..... pag. 6
Come farsi prescrivere la ricetta medica ..... pag. 7
Come accedere alle cure termali a carico del S.S.N. ..... pag. 8
Fondi integrativi e assicurazioni ..... pag. 6
Cure Termali 2019 Tariffe private e Promozioni ..... pag. 9

TERME E CURE TERMALI

Terapie e benessere alle Terme di Acqui ..... pag. 10
Le tre sorgenti delle Terme di Acqui ..... pag. 11
Benefici delle cure termali "Perchè scegliere Acqui" ..... pag. 12
Consigli per la Fango-Balneoterapia ..... pag. 13
I "Fanghi" preparazione e applicazione ..... pag. 14
Cure inalatorie per bambini ..... pag. 15
La cura termale: una chance per il S.S.N. ..... pag. 16

BENESSERE E RELAX

SPA Lago delle Sorgenti ..... pag. 17
Grand Hotel Nuove Terme ..... pag. 18

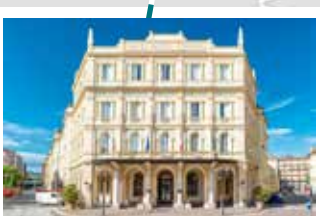
TERRITORIO

Acqui romana e medievale ..... pag. 19

Redazione: **Terme di Acqui SpA -** Sede Legale: Via Rio Torbido, 40 - 16165 Genova
Progetto Grafico e Stampa: **Tipografia Punto Rosso -** Via Luigi Canepa, 7r/13 E - 4° Piano - 16165 Genova - www.tipografiapuntorosso.it

LE NOSTRE STRUTTURE TERMALI

STABILIMENTO CURE NUOVE TERME
Via XX Settembre 5
15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144 324390
info@termediacqui.it



GRAND HOTEL NUOVE TERME
Piazza Italia, 1
15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144-58555
ricevimento@granhotelnuoveterme.com

STABILIMENTO CURE REGINA
Viale Donati 6
15011 Acqui Terme (AL)
tel.0144 324390
info@termediacqui.it

CENTRO BENESSERE "SPA LAGO DELLE SORGENTI"
Viale Donati 25
15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144 321860
info@lagodellesorgenti.it

INFORMAZIONI STRADALI E FERROVIARIE

AUTOSTRADE Casello Ovada (A26) km 20, provenienza Genova
Casello Alessandria Sud (A26) km 30, provenienza Torino
Casello Alessandria Est (A21) km 40, provenienza Milano

AEROPORTI Genova km 75 - Torino km 115 - Milano km 135

AUTOLINEE Stazione Piazza Vittorio Veneto - Linee per Alessandria, Torino e Milano.
ARFEA Informazioni orari: 0131 445433

FERROVIA Da Savona, via San Giuseppe di Cairo - Da Genova, via Ovada
Da Torino, via Asti - Da Milano, via Alessandria
Stazione di Acqui Terme - Piazza Vittorio Veneto - tel. 0144 322583

Per informazioni: **TERME DI ACQUI SPA** Tel. 0144 324390 - Fax 0144 356007
info@termediacqui.it - www.termediacqui.it - info@lagodellesorgenti.it - www.lagodellesorgenti.it

Informazioni turistiche: I.A.T. - Palazzo Robellini - Piazza Levi 7 - 15011 Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 322142
Fax 0144 326520 IAT@acquiterme.it - visita il sito: www.turismoacquiterme.it

DATE E ORARI DI APERTURA STABILIMENTI TERMALI STAGIONE 2019

STABILIMENTO CURATIVO "NUOVE TERME"

Via XX Settembre, 5
(In centro città - **vicino alla stazione ferroviaria**)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324390
accettazione@termediacqui.it

APERTURA
Dal 14/01/2019 al 31/12/2019

ORARI DI ACCESSO PER CURE TERMALI
L'orario si riferisce all'orario di apertura dello stabilimento. Consultare nel dettaglio gli orari di apertura dei reparti.
LUN-VEN 07.00-13.00/15.00-18.00
SAB 07.00 - 13.00
DOM CHIUSO

ORARI DI ACCETTAZIONE
LUN 07.30 – 12.00 / 15.00 – 17.00
MAR-VEN 08.00-12.00/15.00-17.00
SAB 08.00-12.00
DOM CHIUSO

STABILIMENTO CURATIVO "REGINA"

Viale Donati, 6
(Zona Bagni - **nel parco**)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324390
accettazione@termediacqui.it

APERTURA
Dal 08/04/2019 al 16/11/2019

ORARI DI ACCESSO PER CURE TERMALI
L'orario si riferisce all'orario di apertura dello stabilimento. Consultare nel dettaglio gli orari di apertura dei reparti.
LUN-SAB 07.00-13.00
DOM CHIUSO

ORARI DI ACCETTAZIONE
LUN 07.00 – 12.00
MAR-SAB 07.30-12.00
DOM CHIUSO

CENTRO BENESSERE SPA "LAGO DELLE SORGENTI"

Viale Donati, 25
(Zona Bagni - **nel parco**)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 321860
info@lagodellesorgenti.it

APERTO TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

ORARI DI APERTURA VARIABILI IN BASE ALLA STAGIONE

Consultare il sito **www.lagodellesorgenti.it** o chiamare per informazioni sugli orari

E' ALTAMENTE CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Nb. Gli orari di accettazione e cure possono non essere contemporanei

ORARI DI PRENOTAZIONE TELEFONICA CURE

E' possibile prenotare le cure termali nei seguenti giorni ed orari

Lunedì 15:00-17:00
Martedì/Venerdì 08:00-12:00 / 15:00-17:00
Tel. 0144 324390

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Dal 26/08/2019 al 24/10/2019

Apertura domenicale per accettazione e visite mediche
(Stabilimento Regina o Stabilimento Nuove Terme)

IL NUOVO SERVIZIO TERME DI ACQUI PENSATO PER I CLIENTI

Dal 2019 Terme di Acqui metterà al servizio dei propri clienti un nuovo sistema di accettazione e prenotazione allo scopo di ridurre fortemente i tempi di attesa nel giorno di inizio cure. A tal fine verrà data la possibilità alla clientela di prenotare l'orario della visita medica iniziale, in modo da organizzare al meglio l'arrivo in struttura senza inutili code.

Inoltre dal 26 Agosto 2019 e fino al 24 Ottobre 2019, verranno effettuate accettazioni e visite mediche anche ogni domenica (in uno degli stabilimenti che verrà stabilito in base alle esigenze)

Tutto questo insieme ad altre importanti novità consentirà di gestire al meglio il lavoro e di offrire un nuovo servizio adeguato al cliente.

Vi aspettiamo alle TERME DI ACQUI!!!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Informazioni Generali:

Le cure per piscine termali e cure inalatorie NON necessitano di prenotazioni. E' sufficiente recarsi in stabilimento direttamente il giorno che si desidera iniziare le cure negli orari di accettazione.

Le altre cure necessitano di prenotazione: è possibile prenotare telefonicamente al numero **0144/324390** premendo il tasto 1 (informazioni e prenotazioni) nei giorni di apertura degli stabilimenti e negli orari indicati a pagina 4.

Accettazioni: info e orari

Il giorno di arrivo è necessario:

- presentarsi in stabilimento con **prescrizione sul ricettario regionale (rosso) del medico curante e tesserino sanitario**.
- ACCERTARSI che la ricetta sia compilata correttamente (non sono ammesse ricette senza dicitura corretta - vedi pagina 7 - e senza la diagnosi inserita) e che EVENTUALI ESENZIONI siano indicate dal medico curante
- Per le cure prenotate è necessario presentarsi all'orario di appuntamento con il CODICE DI ACCETTAZIONE FORNITO
- Per le cure non prenotate SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE nei giorni precedenti l'inizio delle cure o alternativamente di presentarsi direttamente il giorno di inizio cure, ma con largo anticipo rispetto all'inizio cure.

Dal secondo giorno è possibile accedere direttamente 10 minuti prima all'orario delle cure prenotate.

Gruppi

I gruppi che desiderino organizzare cure presso gli stabilimenti termali hanno la possibilità di usufruire di sconti e/o agevolazioni.E' possibile inviare richiesta a accettazione@termediacqui.it indicando nominativo e telefono del responsabile del gruppo che verrà ricontattato per organizzazione delle cure.

SULLE CURE ACQUISTATE PRIVATAMENTE ED EVENTUALMENTE NON USUFRUITE NON VENGONO EFFETTUATI RIMBORSI SE NON PER RAGIONI MEDICHE ACCERTATE DAL MEDICO TERMALE DELLE TERME DI ACQUI.

CURE CONVENZIONATE CON IL S.S.N.

MALATTIE REUMATICHE	TERAPIA TERMALE INDICATA
Osteoartrosi ed altre forme degenerative (artrosi primaria o secondaria a traumatismi, localizzata o diffusa)	Fanghi con bagni terapeutici; Bagni terapeutici
Reumatismi extra-articolari (periartrite della spalla, tendiniti, reumatismi muscolari, fibromialgie, lombalgie, cervicalgie, ecc.)	

MALATTIE O.R.L.	TERAPIA TERMALE INDICATA
Rinopatia vasomotoria	Cure inalatorie
Faringolaringiti croniche	
Sinusiti croniche	
Stenosi tubariche	Ciclo di cura per sordità rinogena
Otiti catarrali croniche	
Otiti croniche purulente non colesteatomatose	

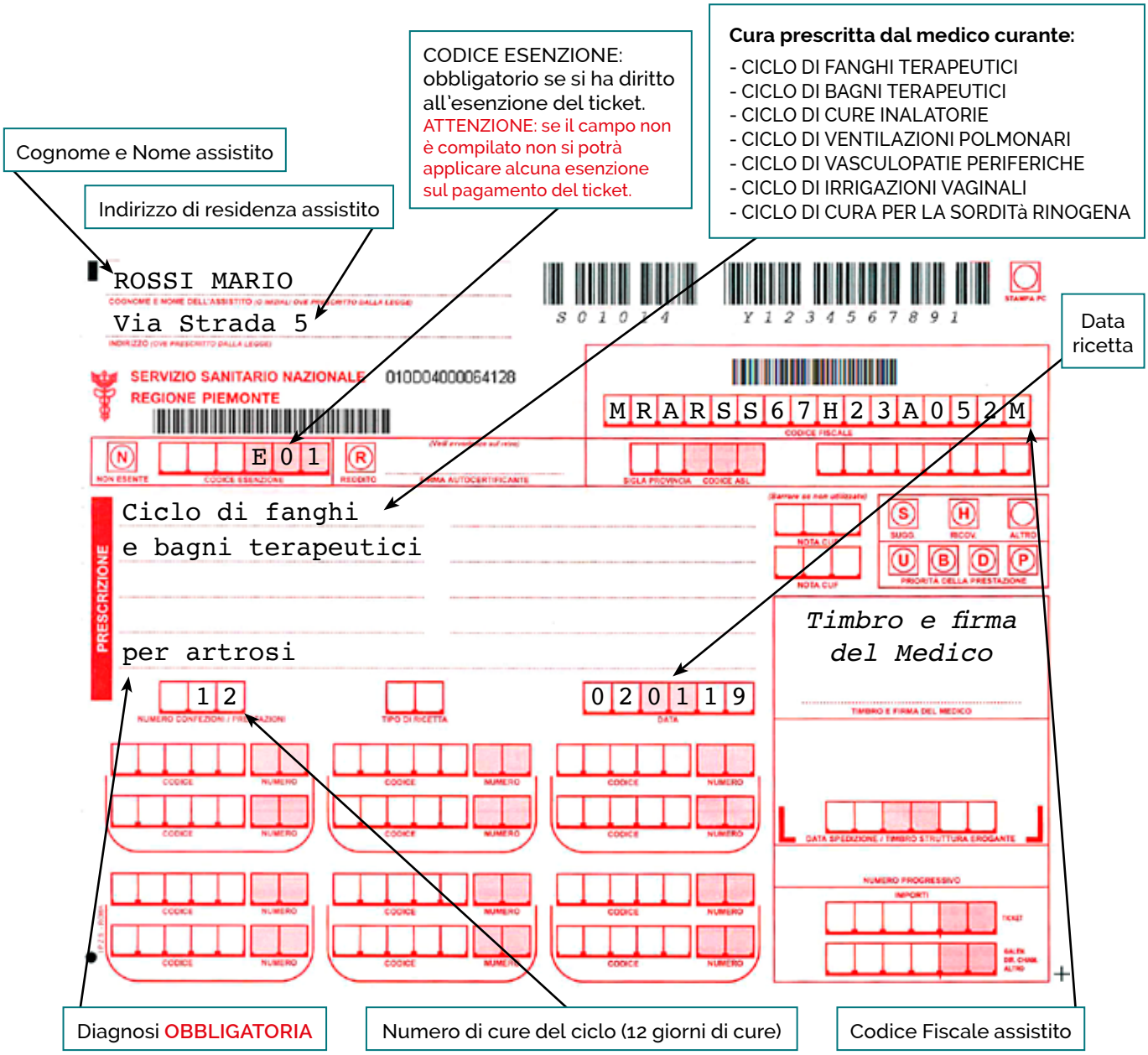
MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE	TERAPIA TERMALE INDICATA
Sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche	Cure inalatorie; Ciclo integrato ventilazione polmonare
Bronchiti croniche semplici o accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico)	

MALATTIE GINECOLOGICHE	TERAPIA TERMALE INDICATA
Sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatriziale e involutiva	Irrigazioni vaginali con bagno
Leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche	Irrigazioni vaginali

MALATTIE VASCOLARI	TERAPIA TERMALE INDICATA
Postumi di flebopatie di tipo cronico (varici e loro complicanze, stato post-flebitico recente e postumi di flebite, turbe venose congestizie, linfedema, ecc.)	Ciclo di cure per vasculopatie periferiche

FONDI INTEGRATIVI E ASSICURAZIONI

Le Terme di Acqui hanno in corso la stipula di convenzioni con i principali fondi integrativi privati e collettivi e assicurazioni. Nell'attesa di concludere le convenzioni, chi avesse una copertura assicurativa o integrativa è pregato di segnalarlo in fase di prenotazione e presentare relativa evidenza all'accettazione. Ove possibile, la nostra struttura sarà lieta di applicare le tariffe previste dal relativo nomenclatore in modo che il paziente abbia un rimborso totale della spesa anticipata (fatte salve eventuali franchigie o massimali previsti dalle assicurazioni/fondi).



COME FARSI PRESCRIVERE LA RICETTA MEDICA

Ai fini della validità per il S.S.N. della prescrizione di cure termali è fondamentale che la ricetta mutualistica riporti, oltre alla prestazione terapeutica, la diagnosi relativa espressa in modo esatto anche se semplificato. Per questo, considerando le cure che le Terme di Acqui hanno in convenzione con il S.S.N.:

per: **CICLO DI FANGHI CON BAGNI TERAPEUTICI**
oppure **CICLO DI BAGNI TERAPEUTICI** è sufficiente, per entrambi, come diagnosi: osteoartrosi o reumatismi extrarticolari;

per: **CICLO DI CURE INALATORIE** è necessario che la diagnosi di pertinenza otorinolaringoiatrica o pneumologica venga espressamente riportata come "cronica"(esempio: faringolaringite cronica, sinusite cronica, etc.) escludendo dalle indicazioni le forme asmatiche e l'enfisema grave. E' accettabile anche la diagnosi di rinopatia vasomotoria;

per: **CICLO DI CURA PER LA SORDITÀ RINOGENA** è ugualmente opportuno associare "cronica" alla naturale diagnosi di otite catarrale. E' accettabile anche la diagnosi di stenosi tubarica;

per: **CICLO INTEGRATO DI VENTILAZIONI POLMONARI** valgono i consigli espressi per le cure inalatorie e bastano indicazioni diagnostiche di bronchite cronica o B.P.C.O. (broncopneumopatia cronica ostruttiva);

per: **IRRIGAZIONI VAGINALI** indicare la diagnosi "vaginite cronica";

per: **IRRIGAZIONI VAGINALI CON BAGNO** indicare la diagnosi "annessite cronica";

per: **CICLO DI CURA PER VASCULOPATIE PERIFERICHE** è elettiva l'indicazione di "postumi di flebopatie croniche".

COME ACCEDERE ALLE CURE TERMALI
A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Ciascun assistito ha diritto ad usufruire, con oneri a carico del SSN, di un solo ciclo di cure termali, nell'arco dell'anno, per le patologie che possono trovare beneficio dalle cure medesime.

Per fruire delle cure termali è sufficiente farsi rilasciare da parte del proprio "medico di famiglia" la richiesta sul ricettario "rosso", quello regionale. In alternativa, ciò può essere fatto dal "pediatra di famiglia" - nel caso di bambini -, o dal medico specialista in una delle branche attinenti le patologie curate alle Terme che sia in possesso del suddetto ricettario regionale. La richiesta deve essere compilata come indicato a pagina 7.

Normativa sui ticket

Pazienti non esenti:
pagano la quota fissa di euro 55,00 per l'intero ciclo di cura

Pazienti parzialmente esenti:
pagano la quota fissa di Euro 3,10

Pazienti totalmente esenti:
accedono alle prestazioni senza alcun onere a loro carico

Categorie Protette

Le c.d. categorie protette (invalidi per causa di guerra e di servizio, ciechi, sordomuti e invalidi civili con una percentuale superiore ad un terzo, invalidi del lavoro) possono fruire, nel corso dell'anno, **di un ulteriore ciclo di cure specifico**.

Le prestazioni INAIL

I lavoratori infortunati possono usufruire di cure idrofangotermali (eventualmente abbinate ad altre terapie riabilitative), a carico dell'Ente, previa sottoposizione a verifica da parte del medico dell'INAIL.

In questo caso l'invalido ha anche diritto al rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno e di soggiorno in albergo convenzionato, come anche l'eventuale accompagnatore. La prestazione è a carico del Servizio Sanitario Nazionale e il lavoratore dovrà essere, quindi, tenuto al pagamento del "ticket" nella misura prevista dalla legge. Per ottenere la prestazione bisogna presentare la richiesta alla Sede INAIL di appartenenza. Il medico dell'INAIL stabilisce, per le cure, l'opportunità, la tipologia e la durata tenendo conto dell'elenco tassativo del Ministero della Salute circa le patologie che possono trovare reale beneficio dalle cure termali.

Le prestazioni INPS

Hanno diritto alle prestazioni tutti i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'INPS che abbiano maturato i requisiti contributivi richiesti. Il costo delle cure è a carico del Servizio Sanitario Nazionale; quello del soggiorno è a carico dell'INPS. L'assicurato è tenuto al pagamento del "ticket" nella misura prevista dalla legge. Le spese per il viaggio di andata e ritorno sono a carico dell'assistito. L'avvio alle cure avviene dopo che l'INPS ha accertato l'esistenza dei requisiti contributivi e sanitari. E' necessario che l'assistito INPS giunga alle terme con la prescrizione del medico di famiglia sul ricettario regionale per poter effettuare oltre alla cura fondamentale anche le cure accessorie (idromassaggio in piscina, cure inalatorie, irrigazioni vaginali, etc.).

Altri enti previdenziali

La legge di riordino del settore termale (n.323/00) ha previsto, all'art.5, che il regime termale speciale in vigore per gli assicurati dell'INPS si applica, con le medesime modalità, anche agli iscritti ad enti, casse o fondi preposti alla gestione di forme anche sostitutive di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, in possesso dei requisiti previsti dall'INPS per l'ammissione al medesimo regime termale speciale.

STABILIMENTI DI CURA NUOVE TERME E REGINA CURE TERMALI 2019 TARIFFE PRIVATE E PROMOZIONI

		PROMOZIONI 2019	
	€ UNITARIA	€ 12 SEDUTE	€ 6 SEDUTE
TRATTAMENTO MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE			
Fango con bagno terapeutico e reazione	45	360	190
Supplemento idromassaggio (eseguibile solo presso Stabilimento Regina)	21	210	120
Fango rilassante	45	360	190
Bagno sulfureo e reazione	36	360	190
Supplemento idrochinesiterapia assistita	24	240	140
Massaggio terapeutico 15'	22	220	120
Massaggio terapeutico 30'	36	360	190
Chinesiterapia	40	360	190
Cyclette e tapis roulant	10	-	-
FISIOTERAPIA STRUMENTALE			
Elettroanalgesia galvanica, faradica, TENS (stimolazione transcutanea) diadinamica, interferenziale	10	99	59
Elettrostimolazione:galvanica, faradica, interferenziale, esponenziale	10	99	59
Ultrasuonoterapia diretta o subacquea	10	99	59
Magnetoterapia	12	120	69
Laserterapia: He-Ne/IR antalgico	19	180	98
PISCINE TERMALI (*)			
Idrochinesiterapia guidata (in piscina)	27	270	150
idrochinesiterapia assistita (in piscina)	44	396	210
Idrochinesiterapia subacqueo in piscina	21	160	85
TRATTAMENTO PER MALATTIE DELL'APPARATO VASCOLARE			
Idroginnastica vascolare dinamica in piscina	21	160	85
Idroginnastica acro-vascolare	24	240	140
TRATTAMENTI PER MALATTIE DELLE VIE AEREE			
Inalazione	18	78	54
Aerosol	18	78	54
Nebulizzazione	18	78	54
Humage	18	78	54
Inalatorie (inalazione o aerosol o humage o nebulizzazione)		24 SEDUTE 135 €	
Doccia micronizzata	18	78	54
Ventilazione polmonare	22	220	120
Chinesiterapia respiratoria	40	360	190
Chinesiterapia respiratoria collettiva	21	210	120
TRATTAMENTI SORDITA' RINOGENA			
Insufflazione tubo-timpanica	33	290	180
Politzer crenoterapico	33	290	180
Irrigazione nasale	19	190	90
Lavaggio auricolare	41	-	-
TRATTAMENTI GINECOLOGICI			
Irrigazione vaginale (compresa cannula monouso)	24	240	140
Fango terapeutico (a mutandina)	45	360	190
INDAGINI DIAGNOSTICHE E ALTRI SERVIZI			
Otoscopia	20	-	-
Seduta psicoterapica individuale	70	-	-
Seduta psicoterapica di gruppo	35	-	-
Corso training autogeno (10 lezioni)	200	-	-
Elettrocardiogramma	30	-	-
Spirometria computerizzata	30	-	-
Doppler	67	-	-
Esame audiometrico	42	-	-
Iniezione intramuscolare	4	-	-
Visita specialistica	99	-	-

TERAPIE E BENESSERE ALLE TERME DI ACQUI

Acqui, la romana *Aquae Statiellae*, deve il suo nome alle acque: quelle fumanti e terapeutiche che sgorgano nel cuore della città, in piazza della "Bollente", e presso la riva destra del fiume Bormida, dove formano il "lago delle sorgenti".

Acque ipertermali, perché dalla temperatura molto alta - la sorgente "Bollente" sfiora i 75°C -, chimicamente caratterizzate dalla predominanza delle componenti sulfurea e salsobromojodica, le quali da più di due millenni sono impiegate nei complessi termali della città - attualmente gli Stabilimenti "Nuove Terme" e "Regina" - per curare e tonificare il corpo e, di riflesso, lo spirito dei suoi ospiti.

Fanghi, bagni in vasca ed in piscina, idromassaggi, massaggi, idrochinesiterapia, chinesiterapia e terapie fisiche strumentali - per gli apparati muscolo-scheletrico e circolatorio -; la varia e completa gamma delle cure inalatorie (inalazioni, aerosols, humages, nebulizzazioni, docce micronizzate, irrigazioni nasali, insufflazioni endotimpaniche, etc.) - per naso, orecchio, gola e apparato respiratorio in generale - ; oltre a irrigazioni ginecologiche, costituiscono i presidi terapeutici grazie ai quali nelle Terme acquesi si trattano, nell'ordine: artrosi, reumatismi extra-articolari (periartriti, epicondiliti, tendiniti, fibromialgie), postumi di fratture; oppure, insufficienza venosa ed esiti flebitici; o, ancora, riniti, sinusiti, otiti, faringiti, bronchiti e in genere ogni affezione ipersecretiva e cronica di pertinenza otorinolaringojatrica e pneumologica.

Accanto a queste cure della tradizione idroterapica acquese, è offerta la possibilità, nei centri "benessere" che affiancano gli Stabilimenti di cura, ossia nella Beauty Farm"Nuove Terme" e nella Spa "Lago delle sorgenti", di effettuare trattamenti rilassanti ed estetici per il viso e per il corpo.

In particolare, la SPA "Lago delle sorgenti" presenta all'interno due splendide piscine termali dotate di cascate a stramazzo e di molteplici punti di idromassaggio, unitamente ad ambienti dove sono praticabili vari tipi di massaggi, bagno turco e sauna, oltre a gong terapia e ad altri trattamenti olistici. Altri punti di forza esclusivi del centro sono poi i confortevoli *privè,* la grotta caldo-umida i cui vapori e gas sulfurei provengono direttamente dalle sorgenti termali del pavimento e, soprattutto, il "lago superiore delle sorgenti", o piscina rotonda, in cui è possibile praticare il bagno all'aperto anche d'inverno, anche con il tempo piovoso.

Dott. Giovanni Rebora
Direttore Sanitario delle Terme di Acqui

LE TRE SORGENTI DELLE TERME DI ACQUI

Fonte "Acqua marcia"

Scoperta nella seconda metà del Settecento è stata originariamente utilizzata per bagni all'interno dello Stabilimento "Antiche Terme", mentre nei decenni passati l'impiego prevalente era per trattamenti inalatori in virtù del suo elevato contenuto di solfuri - H2S 38 mg/litro -. Ha una portata decisamente minore rispetto alle altre fonti ed è un'acqua **fredda**, sgorgando a circa 19°C; ha un **alto contenuto minerale**, con Residuo fisso a 180°C di 2.570 mg/litro, ed è classificata **sulfureo-salsobromojodica**.

Non presenta pressoché solfati perché, in rapporto al differente percorso di risalita rispetto alle altre acque, staziona in un bacino secondario posto a circa 1.000 metri di profondità dove perde temperatura e dove i solfobatteri operano una riduzione dei solfati in solfuri. Attualmente non è usata per terapie, nonostante il suo **alto tenore di solfuri** costituisca un'indicazione ottimale per cure inalatorie e, in secondo luogo, dermatologiche.

Fonti del "Lago delle sorgenti"

Sono molteplici emergenze di acqua termale che si raccolgono in due bacini, di cui il maggiore denomina le fonti. Probabilmente conosciute in Epoca romana, erano sicuramente utilizzate all'inizio del Trecento in rapporto all'associata presenza di fanghi terapeutici sul fondo dei laghi. Sono usate, insieme all'acqua della "Bollente", a fini terapeutici.

Si tratta di acqua **ipertermale**, anche se la temperatura del lago maggiore è di circa 50°C, quindi minore rispetto alla "Bollente"; il **contenuto minerale** è **alto**, circa 2.500 mg/litro; chimicamente è anch'essa classificata **sulfureo-salsobromojodica** e presenta una quota significativa di solfati. Ha le medesime indicazioni e, quindi, impieghi terapeutici della "Bollente".

Fonte "Bollente"

Conosciuta e utilizzata nelle Terme del centro abitato fin dall'Epoca romana, costituisce tuttora la fonte di maggior impiego negli Stabilimenti di cura acquesi. E' **ipertermale**, per l'elevata temperatura che sfiora alla scaturigine i 75°C; ha un **alto contenuto minerale**, per cui il suo Residuo fisso a 180°C è di 2.200 mg/litro; per la composizione chimica è definita dalla classificazione di Marotta e Sica come acqua **sulfureo-salsobromojodica**. Presenta una quota significativa di solfati.

Si usa principalmente nella terapia di affezioni di pertinenza reumatologica, ortopedica, otorinolaringojatrica, pneumologica, angiologica e ginecologica. Può servire non di meno in dermatologia e in gastroenterologia, oltre che in medicina estetica.

Dott. Giovanni Rebora
Direttore Sanitario delle Terme di Acqui

BENEFICI DELLE CURE TERMALI "PERCHE SCEGLIERE ACQUI"

"Terme e riviere", rivista storica del Termalismo italiano, in una sua recente inchiesta ha posto una serie di domande ai Direttori Sanitari delle principali Stazioni termali della Nazione. Abbiamo fatto una selezione di tre risposte alle domande più legate alla situazione specifica delle Terme di Acqui.

Ogni azienda termale tende a differenziarsi dalle altre realtà termali del Paese per la peculiarità delle proprie acque e/o per la propria capacità di offrire servizi di eccellenza, cosa e/o quali ragioni connotano le Terme di Acqui Terme ?

R. Metterei in primo piano, innanzi tutto, le proprietà terapeutiche della nostra acqua, che essendo sulfureo-salsobromojodica e ipertermale (75°C) presenta possibilità d'utilizzo in un ampio campo di patologie: di pertinenza reumatologica e ortopedica, allo stesso modo che otorinolaringojatrica, pneumologica, vascolare e ginecologica. Consapevoli dell'importanza curativa delle nostre sorgenti, viene da sé che lo sforzo dell'Azienda sia sempre stato quello di offrire il miglior servizio possibile all'utente e, al riguardo, il conseguimento da più di vent'anni del livello tariffario 1a Super è garanzia di quest'intento.

Quali sono i benefici delle terme di Acqui Terme; perché Lei consiglierebbe le cure termali a scopo terapeutico ad un suo familiare?

R. Ogni stazione termale di antica origine - e nel nome della nostra città è implicita la sua nascita in età romana - si è contraddistinta nel tempo per una tipologia di cura particolarmente efficace, cosicché il paziente identifica tale terma con tale cura: nel caso di Acqui questa è costituita dalla fangobalneoterapia, trattamento che attualmente coinvolge più della metà della clientela che converge presso le nostre strutture. Per rispondere, quindi, se il mio famigliare avesse superato la quarta decade di vita e cominciasse ad avvertire le prime artromialgie dell'età, non avrei dubbi a consigliargli i "fanghi": avrebbero per lui effetti antalgici, miorilassanti e antinfiammatori e, ripetuti nel tempo, porrebbero un freno alla possibile evoluzione artrosica.

Che cos'è il benessere termale e come lo si pratica presso le terme di Acqui?

R. Se da un punto di vista generale il concetto di benessere è implicito nella pratica di qualsiasi trattamento terapeutico alle terme, nell'accezione attuale con il termine "benessere" si intende quella serie di trattamenti praticati essenzialmente nelle Spa, i quali, utilizzando l'acqua termale in associazione a tecniche olistiche e all'influsso benefico dell'ambiente, promuovono un piacevole stato di rilassamento psico-fisico, avvertito, appunto, come "benessere". Presso le terme di Acqui sono due le Spa in cui si pratica il "benessere": la "Beauty Farm Nuove Terme", strutturalmente legata ad albergo e reparto cura, ma ugualmente aperta alla frequentazione della clientela "esterna", e la Spa "Lago delle sorgenti". In quest'ultimo ambiente, è condizione quasi unica nel panorama termale italiano il potersi immergere direttamente nelle sorgenti termali, e trovare una grotta in cui il vapore sulfureo sale dagli specchi d'acqua del suo pavimento.

CONSIGLI PER LA FANGO-BALNEOTERAPIA

La fango-balneoterapia, per la sua efficacia nella cura dell'artrosi e dei reumatismi extra-articolari in generale, costituisce da sempre il trattamento più praticato alle Terme di Acqui, e quello per cui la nostra città é conosciuta nel panorama del Termalismo italiano..

Per rispondere ai quesiti che, ai fini di un buon risultato terapeutico, si pone chi pratica la fangobalneoterapia, si elencano di seguito, sotto forma di consigli, le risposte alle molteplici domande dei pazienti.

Il fango si effettua prevalentemente al mattino ed è da praticarsi non completamente a digiuno, ma preferibilmente dopo circa un'ora e mezza o due da una colazione leggera ed energetica a base, ad esempio, di thè o caffè con fette biscottate e marmellata.

Nel camerino, durante il passaggio da una fase della fango-balneoterapia all'altra è necessario muoversi con attenzione e calma. Nel senso che ci si deve alzare lentamente sia dal lettino, dopo la fine dell'applicazione del fango e dopo la "reazione", sia dalla vasca, dopo il bagno terapeutico. Tutto ciò al fine di evitare scivolamenti e per ridurre il pericolo di lipotimie connesse alla vasodilatazione.

Mentre si effettua la "reazione", può capitare di percepire nettamente un aumento sia della frequenza sia dell'intensità della contrazione cardiaca. Il fenomeno, che è una reazione d'adattamento alla vasodilatazione generalizzata, non deve essere causa d'ansia, ma tutt'al più oggetto di chiarimento con il medico termale.

Durante il periodo di cura può comparire una leggera recrudescenza dolorosa a livello di una o più articolazioni. Si tratta in genere di episodi che passano nel giro di un giorno o due e sono inquadrabili nella cosiddetta "crisi termale".

Mentre si è alle Terme è opportuno tenere sotto controllo i valori della pressione arteriosa. Oltre alla valutazione pressoria effettuata in fase d'accettazione medica, massimamente se si è ipotesi, ipertesi o affetti da patologie cardiovascolari, può essere utile un ulteriore o ulteriori controlli.

Durante le cure bisogna integrare il normale bilancio idro-salino corporeo, depauperato dalle profuse sudorazioni, bevendo molta acqua (possibilmente né troppo fredda, né gassata) e praticando una dieta ricca di frutta e verdura.

Mentre si effettua la fango-balneoterapia non esistono controindicazioni a praticare altri bagni, sia in vasca, sia in piscina e sia per ragioni igieniche, che terapeutiche, che ludiche: nel senso che tali bagni non riducono gli effetti terapeutici della cura. Bisogna unicamente fare attenzione a distanziare di perlomeno mezz'ora o un'ora il trattamento fango-balneoterapico dalla pratica delle piscine terapeutiche termali per evitare cali della pressione arteriosa.

Durante il periodo di soggiorno termale, oltre al riposo, può essere consigliabile una moderata attività sportiva o semplicemente fisica, quale, ad esempio, quella che si pratica effettuando tranquille passeggiate serali lungo le stradine collinari che circondano la città.

Dott. Giovanni Rebora
Direttore Sanitario delle Terme di Acqui

I "FANGHI" PREPARAZIONE E APPLICAZIONE

La fangoterapia è un trattamento terapeutico documentato in Acqui già agli inizi del XV secolo che in virtù della sua efficacia ha sempre costituito ragione di notorietà tra il pubblico dei curandi e quello medico-scientifico, e tuttora rappresenta, con le cure inalatorie, la serie dei trattamenti più praticati dalla clientela che accede alla nostra stazione termale.

I fanghi naturali, anticamente estratti a forza di braccia dal fondo del "lago delle sorgenti", oggi, per ragioni logistiche ed igieniche, sono **preparati** in fanghiere coperte dove per più di 6 mesi la componente inorganica d'essi, costituita da argilla e da un agglomerato di minerali allo stato cristallino, si mescola intimamente con l'acqua sulfureo-salsobromojodica della sorgente "Bollente" che vi si immette alla temperatura di circa 60°C.

In questa fase, definita di maturazione, il fango modifica le sue caratteristiche chimiche e fisiche, sviluppando una parte organica e, soprattutto, favorendo lo scambio ionico di mineralizzatori tra l'acqua sulfureo-salsobromojodica e il fango, e aumentando consistentemente sia la plasticità di questo che il suo indice di ritenzione di calore.

Il fango così preparato rimane immagazzinato in appositi serbatoi fino al suo utilizzo nel reparto di cura. Tutte le operazioni di lavorazione, stoccaggio e distribuzione sono meccanizzate e garantiscono l'igiene, la qualità e stantardizzazione delle caratteristiche fisiche del prodotto.

Il fango, quindi, giunge ai reparti di cura delle Terme di Acqui ("Nuove Terme" e "Regina") perfettamente integrato di ioni e mineralizzatori, con un'ottimale plasticità e capacità di trattenere colore e alla temperatura fissa di 48-49°C. Circa la **metodica d'applicazione**, bisogna dire che nel reparto l'operatore addetto alla fangatura (il fanghino, ossia il fangarolo di un tempo), seguendo lo schema approntato durante la visita dal medico termale, applica il fango - in quantità variabile, ma comunque non superiore i 25 o 30 Kg - sulle articolazioni indicate e copre il paziente per circa 15'; dopo di che, tolto il fango, viene praticato nello stesso camerino un bagno terapeutico in acqua termale a 38°C per circa 10' e di seguito la "reazione" sudatoria, prima sul letto del camerino e, poi, nell'apposito ambiente comune dello stabilimento. La durata complessiva del trattamento nel camerino è, dunque, di circa 45'; i rimanenti 15' dell'ora servono all'operatore termale per le operazioni di pulizia della cabina e disinfezione della vasca. I giorni di cura sono fissati dalla convenzione con il S.S.N. in 12: ciò non toglie che nell'occasione di un secondo ciclo annuo anche 6 sedute possano risultare efficaci.

E' importante ricordare che la fango-balneoterapia ha come **indicazione** principale la cura dell'artrosi primitiva e secondaria, oltre a quella dei postumi di traumi osteoarticolari e dei reumatismi extrarticolari, cioè: delle vecchie periartriti della spalla, delle sindromi fibromialgiche, delle tenosinoviti croniche, delle borsiti, delle sindromi canalicolari. I **risultati** terapeutici che si evidenziano nel breve termine del periodo di cura o subito dopo sono caratterizzati da una riduzione del dolore e della dolorabilità locale e da un miglioramento della mobilità articolare. A lungo termine, cioè nei mesi seguenti, divengono meno frequenti o scompaiono del tutto le riacutizzazioni dolorose.

Dott. Giovanni Rebora
Direttore Sanitario delle Terme di Acqui

CURE INALATORIE PER BAMBINI

Sinusiti, riniti, otiti, faringo-tonsilliti, bronchiti, su base infettiva o allergica, sono malattie frequenti dei nostri figli. Tali patologie possono essere efficacemente prevenute e curate grazie alle fonti sulfureo-salsobromojodiche delle Terme di Acqui.

Le nostre acque hanno infatti una serie di effetti sulle vie aeree in generale che si esplicano non solo nella frammentazione e fluidificazione delle secrezioni, nella detersione e disinfezione delle mucose o nell'induzione di un buon trofismo delle stesse, ma anche nella riduzione della sensibilità agli stimoli allergogeni respiratori, soprattutto stagionali, e nell'accentuazione dello stato di allerta delle difese immunitarie locali (evidente nell'aumento delle immunoglobuline IgA secretorie), fatto che combatte efficacemente la possibilità di riacutizzazioni infettive dei mesi autunnali ed invernali.

Nei nostri due moderni stabilimenti "Nuove Terme" e "Regina", i bambini dai due anni in su hanno a disposizione ambienti a loro dedicati in cui possono praticare, sotto controllo medico, l'intera gamma delle cure inalatorie, ossia: inalazioni caldo-umide, nebulizzazioni, aerosols, humages; oltre al politzer per la sordità rinogena e a docce o irrigazioni nasali.

Il ciclo delle Cure Inalatorie convenzionato con il SSN, prescrivibile dal pediatra di famiglia, dà diritto a due trattamenti al dì (distanziati di 15 minuti) per la durata di 12 giorni di cura. In questo caso la spesa è la sola quota ricetta di € 3,10 fino ai 6 anni d'età e con reddito familiare inferiore a € 36.151,98; altrimenti è da pagarsi il ticket di € 55,00. In considerazione della particolare ricorrenza di infezioni della alte aeree nei bambini in età di frequentazione di asilo o scolare, il loro benessere può trovare specifico aiuto nell'associare durante il corso dell'anno due cicli di trattamenti inalatori termali opportunamente distribuiti a distanza di 4 o 5 mesi uno dall'altro: ossia, rispettivamente, nel periodo primaverile e nella tarda Estate o in Autunno.

Per la suddetta ragione, oltre al ciclo inalatorio in convenzione, può essere opportuno ripetere un **secondo ciclo di cura**, anche della durata di 6 giorni: per questi trattamenti, da effettuarsi con spesa privata, le Terme praticano sconti vantaggiosi, (vedere Tariffe e Promozioni a pagina 9).

Dott. Giovanni Rebora
Direttore Sanitario delle Terme di Acqui

Servizio Sanitario Nazionale

La cura termale: una "*chance* integrata e sostenibile per il S.S.N."

Il SSN riafferma l'efficacia delle cure e il beneficio sociale ed economico per il sistema sanitario

I nuovi LEA (livelli minimi di assistenza), DPCM del 12 gennaio 2017, hanno confermato la possibilità di garantire ai cittadini l'erogazione delle cure termali.

Con questo atto il SSN ha ribadito l'efficacia delle cure termali e la sostenibilità economica delle stesse con un ritorno positivo sul Sistema sanitario.

L'azione dei trattamenti termali - per Acqui, principalmente, fanghi e inalazioni - sia essa volta alla prevenzione o alla terapia, si pone nell'ordine della cosiddetta "cura integrata", ribadita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità nelle sue recenti linee guida per la gestione dei problemi della terza età: è, quindi, un presidio sanitario ottimale per affrontare cronicità e periodi intercritici di malattia. Le cure praticate da ben 380 stabilimenti termali italiani non rappresentano però unicamente un'integrazione alla rete di servizi indirizzata al paziente non più giovane che giova delle cure, ma hanno un'uguale importanza terapeutica per tutte le altre fasce d'età: dai bambini, agli adolescenti, agli adulti attivi nel mondo del lavoro.

E' proprio in quest'ultimo settore, in questo range di popolazione, che grazie all'efficacia delle cure termali, la Sanità nazionale riscontra una flessione significativa della spesa: nel senso che, sia nell'ambito delle malattie artro-muscolari sia delle vie aeree, la diminuzione del numero delle riacutizzazioni e dell'entità di queste conseguente ai trattamenti termali porta a ridurre i giorni di malattia, i giorni di ospedalizzazione e l'uso di farmaci.

Come chiarisce il Prof. Marco Vitale, Direttore scientifico della Fondazione per la Ricerca scientifica termale, in un suo recente articolo su "Il sole 24 ore", l'investimento economico che il Servizio Sanitario Nazionale affronta per sostenere le Convenzioni in atto con i vari Stabilimenti termali, costituisce per esso una "chance … sostenibile" perché ampiamente ripagata, anche sotto il profilo di risparmio nella spesa globale, dal miglioramento della qualità di vita dei pazienti che a ogni età si rivolgono alle Terme per prevenire o curare le patologie di cui soffrono.

SPA LAGO DELLE SORGENTI
BENESSERE E RELAX

Rigenerarsi con l'Acqua...
...e Riequilibrarsi con i Suoni!

INGRESSO:

PERCORSO "BAGNO TERMALE DEL LAGO"
12 tappe in SPA (2 piscine termali, 2 sorgenti: il Lago e il Vulcano, Sauna Finlandese, Bagno di Vapore naturale sulfureo, solarium esterno con due vasche jacuzzi, zone relax, inclusi i rituali rilassanti Whater Qi Gong e Sound Terapy con campane Tibetane e bagno di Gong). Il tutto in pura acqua termale sulfureo-salsobromojodica

TRATTAMENTI E MASSAGGI:

TOTAL SLIM (60')
Massaggio estetico completo, concepito per modellare, drenare e tonificare

MASSAGGIO DRENANTE (60')
Classico massaggio per ridurre la ritenzione idrica di gambe e corpo

FANGO MASSAGGIO (60')
Le proprietà del fango termale, per rimineralizzare e modellare attraverso il massaggio

MASSAGGIO TONIFICANTE (60')
La tonificazione dei tessuti e l'effetto energizzante, caratterizzano questa pratica di massaggio manuale

TOTAL RELAX (60')
Massaggio fortemente antistress che comprende viso e capo

DEFATICANTE CORPO (60')
Trattamento decontratturante leggero

MASSAGGIO CORPO/VISO
con **FANGO** (60')
Anti-age purificante per eccellenza, un vero e proprio catalizzatore di luce

SCRUB CORPO
con **MASSAGGIO** (60')
Trattamento di detox del corpo e massaggio per un'idratazione completa

DECONTRATTURANTE CORPO
Trattamento per sportivi e muscolature particolarmente contratte (60')

RITUALE OLISTICO TIBETAN BELLS MASSAGE (60')
Sound therapy per il riequilibrio energetico

TRATT. SPECIFICO VISO (60')
Trattamento anti-age o pelli sensibili o dermopurificante

RITUALE DI COPPIA
Massaggio + uso privè con bagno turco e vasca idromassaggio

E ANCORA...:

SHORT MASSAGES (30')
Drenante • Anticellulite localizzato
Tonificante • Decontratturante
Total Body Relax

PACCHETTI:

ROMANTIC LUXURY DAY SPA Ingresso percorso Bagno Termale del "Lago" a cui segue una splendida cena presso il lussuoso Grand Hotel Nuove Terme (cena di 4 portate con inclusa una bottiglia di vino della cantina del Grand Hotel, a coppia)

SEMPLICEMENTE RELAX Ingresso "Percorso Bagno Termale del Lago" e Short Massage

SOLO PER VOI Ingresso "Percorso Bagno Termale del Lago" e scelta tra Massaggio decontratturante e Totale Relax (60')

LA GRANDE BELLEZZA Ingresso "Percorso Bagno Termale del Lago" e scelta tra: Scrub + Massaggio corpo - Massaggio fango corpo + viso - Massaggio corpo + Anti-age viso con maschera e siero - Trattamento viso specifico + massaggio mani (60')

Per prenotazioni: **SPA "LAGO DELLE SORGENTI"**
Viale Donati 25, zona Bagni - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 -321860 - Aperto tutti i giorni
info@lagodellesorgenti.it - www.facebook.com/lagodellesorgenti
Per informazioni su tariffe e promozioni visita il sito www.lagodellesorgenti.it

GRAND HOTEL NUOVE TERME

SPA & BEAUTY CONFERENCE CENTER

Ospitato in un edificio storico risalente al 1881 sapientemente rimodernato, in pieno centro di Acqui Terme, a 2 minuti a piedi dalla Cattedrale e dalla sorgente termale La Bollente, il Grand Hotel Nuove Terme vanta un'ampia scelta di servizi quali una caffetteria d'epoca affrescata e un ristorante rinomato che propone piatti di cucina italiana regionale e tradizionale una SPA con una piscina termale, una sauna, una zona relax, un bagno turco, e massaggi e trattamenti di bellezza.

- 139 camere di cui 3 suites e 7 junior suites
- Camere attrezzate per disabili
- Servizio ristorante
- Bar-caffetteria
- Sale conferenze
- Sala ricevimenti e feste
- Parcheggio
- Giardino esterno
- Centro benessere dotato di:
  piscina termale coperta
  hammam
  vasca idromassaggio/jacuzzi
  massaggi
  solarium
  sauna
- Servizio biciclette
- Servizio lavanderia
- Wi-fi

Grand Hotel Nuove Terme ****
Info e prenotazioni: Tel 0144/58555
www.grandhotelnuoveterme.com

Piazza Italia 1 - 15011 Acqui Terme
E-mail: ricevimento@grandhotelnuoveterme.com
grandhotelnuovetermediacqui

ACQUI ROMANA E MEDIEVALE

Acqui, benché considerata parte del Monferrato, è in effetti terra di confine, area di transizione tra il mondo padano e quello mediterraneo: per questo l'Acquese nei secoli si è alternativamente presentato come luogo elettivo di penetrazione mercantile e barriera contro le invasioni.

In epoca romana fu la valle Bormida ad essere scelta come collegamento tra la Pianura padana e il Ponente ligure: lungo essa fu tracciata la via Aemilia Scauri, che nel nostro tratto univa Dertona (Tortona) a Vada Sabatia (Vado Ligure) convogliando verso le Gallie i traffici dei bacini adriatico e tirrenico. L'"Aemilia" costituì l'asse su cui ebbe origine e si sviluppò Aquae Statiellae, l'attuale Acqui: municipium alle cui fortune concorsero anche le acque calde e sulfuree che tuttora ne rendono famose le Terme, e che in età romana impressero il nome al centro ove sgorgavano.

Oggi di quell'importante passato rimangono, oltre a quanto è visibile nel Civico Museo Archeologico, i monumentali archi dell'acquedotto romano sul greto del fiume Bormida, la grande piscina dell'impianto termale di corso Bagni, la fontana e crocicchio stradale di piazza S. Francesco e l'isolato artigianale di via Cassino.

La crisi dell'Impero e le invasioni dei barbari portarono ad una profonda decadenza Aquae Statiellae, la quale però non scomparve, resistendo nello stesso sito e con lo stesso nome delle origini grazie al potere di coesione della sede vescovile e dei resti termali della fonte Bollente. Con la fioritura del Mille, il territorio di Aquae, divenuta nel frattempo Aquis, dopo essere stato nell'Alto Medioevo baluardo contro Longobardi e Saraceni, si riaprirà ai traffici mercantili tra la pianura, il Monferrato e il mare. Sarà il momento in cui nuovi villaggi si aggregheranno ai margini delle vie e presso i castelli sorti sulle terrazze dei fiumi e sulle asperità dei monti. Il linguaggio architettonico di questa "rinascita", il romanico, manifesterà a lungo i suoi segni in Acqui e nel contado, fino al Tardo Medioevo, annichilendo con ciò l'emergere monumentale del "gotico", rappresentato in loco quasi unicamente dal convento di S. Francesco.

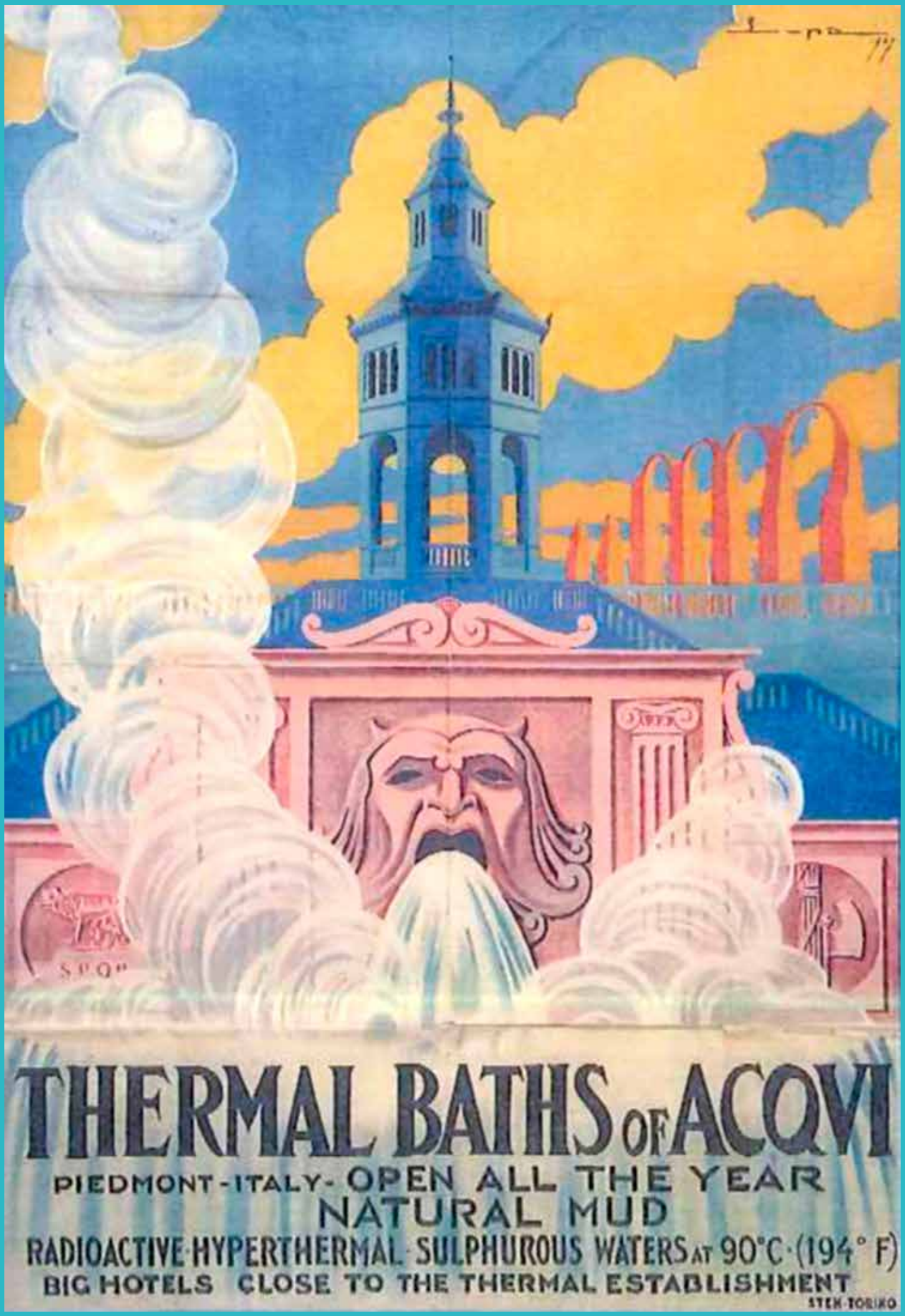
Tra gli esempi romanici maggiori della città collochiamo innanzi tutto l'ex basilica di S. Pietro, di fine X secolo, anche se eretta su basi paleocristiane, e quindi, la Cattedrale di S. Maria, ora dell'Assunta, consacrata nell'anno 1067.

Il sogno dei vescovi e poi delle magistrature acquesi di recuperare i mitici splendori di Aquae Statiellae si infrangerà alla fine del Millecento con la nascita di Alessandria, nuovo polo di attrazione dei commerci lombardi e genovesi.

Seguirà più di un secolo di lotte tra la ghibellina Acqui e la guelfa Alessandria, che porterà i primi ad allearsi con i marchesi di Monferrato e, quindi, nel 1278 a riconoscerne la signoria. Di questo momento sono testimonianza le porte urbiche della Bollente e Cupa (fine sec. XII- inizi sec. XIII) e i resti di torri, come quella della famiglia Blesi, edificate all'interno della città.

Dopo la sottomissione ai marchesi di Monferrato, complici le guerre intestine ed esterne coinvolgenti la città durante il Trecento, Acqui si cristallizzerà nell'effimero ruolo di capitale dell'Oltre Tanaro monferrino, chiusa ad ambizioni di sviluppo ed isolata dalle abituali residenze dei Paleologi, i suoi signori.

Con il XV secolo la città, pur ridimensionata nelle aspirazioni, rinnoverà il proprio tessuto edilizio e si estenderà con la cerchia muraria marchionale ad inglobare il borgo di S. Pietro, ossia la sua parte bassa. Il castello, poi, verrà ricostruito nelle forme che ancora in parte lo contraddistinguono, mentre intorno alla Cattedrale si eleveranno il palazzo del vescovado, il campanile, il portale maggiore e il chiostro canonicale, e al suo interno le cappelle si arricchiranno di sculture, ora inserite per lo più nel pulpito e nell'altar maggiore, e di dipinti come lo splendido trittico della Vergine del Montserrat o la tavola di S. Guido e i Dottori della Chiesa. E' questo il momento di maggior floridezza economica e culturale d'Acqui, quando il suo centro riceverà con l'edificazione di schiere di case-bottega (visibili in via Manzoni e in via Bollente) e di case signorili, come quelle degli Aynardi poi Talice-Radicati, dei Chiabrera, dei Della Chiesa e dei Marenco, lo stampo architettonico che pur tra modifiche conserva ancor oggi.


THERMAL BATHS OF ACQVI
PIEDMONT - ITALY - OPEN ALL THE YEAR
NATURAL MUD
RADIOACTIVE HYPERTHERMAL SULPHUROUS WATERS AT 90°C (194° F)
BIG HOTELS CLOSE TO THE THERMAL ESTABLISHMENT
STEN-TORINO